UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
INDIRIZZO NIDI E COMUNITÀ INFANTILI

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Roberto Trinchero

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

RICERCA EMPIRICA

IL SONNO IN FAMIGLIA E AL NIDO

Barbieri Roberta 873444
Chiavenuto Cecilia 867973
Costa Alice 746475

Indice:

- Introduzione
- Tema, problema e obiettivo di ricerca
- Quadro teorico
- Mappa concettuale
- Strategia e ipotesi di ricerca
- Fattori presenti nell'ipotesi
- Definizione operativa
- Popolazione di riferimento
- Campione rappresentativo
- Tecniche di rilevazione dei dati
- Strumenti di rilevazione dei dati
- Piano di raccolta dei dati
- Analisi monovariata
- Analisi bivariata
- Interpretazione dei risultati
- Riflessione sull'esperienza compiuta
- Riferimenti bibliografici e sitografici

Introduzione:
L'argomento che abbiamo scelto per la nostra ricerca empirica è quello del sonno, un momento delicato soprattutto per i bambini tra 0 e 3 anni. Abbiamo deciso di dedicarci, in particolar modo, al riposo all'interno del nido, mettendo in evidenza l'importanza dei rituali di addormentamento. Abbiamo ritenuto necessario anche mettere in rilievo il sonno all'interno del contesto familiare, per esaminare eventuali differenze.
Essendo inerente al nostro studio, ci è sembrato interessante capire i diversi aspetti di questo momento delicato per prepararci in qualche modo ad affrontarlo nella nostra esperienza futura.

Tema di ricerca:
Relazione tra la qualità del sonno del bambino e i rituali preparatori al sonno.

Problema di ricerca:
Vi è relazione tra la qualità del sonno del bambino e l'utilizzo di rituali preparatori al sonno?

Obiettivo di ricerca:
L'obiettivo di ricerca è quello di stabilire se esiste una relazione tra la qualità del sonno del bambino e l'utilizzo di rituali preparatori al sonno.

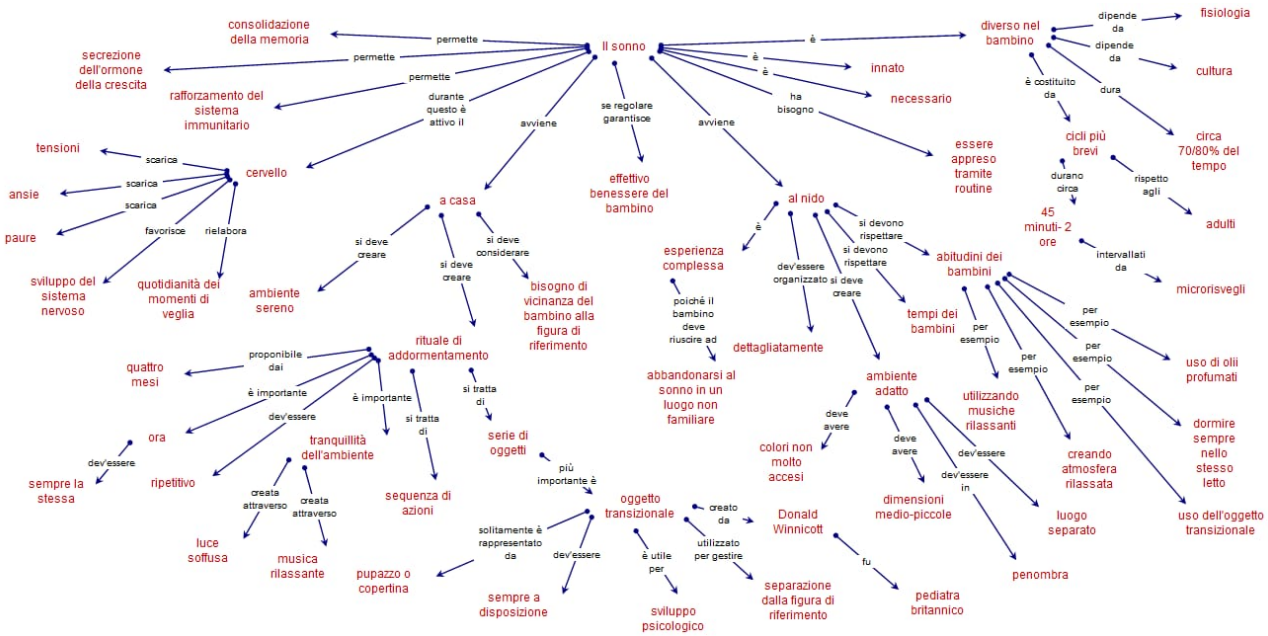
Quadro teorico:
La fisiologia del sonno del bambino:
Il sonno è un fenomeno naturale ed è presente ancor prima di nascere; infatti, il feto, nel grembo materno, trascorre gran parte del tempo immerso nella fase REM, la quale corrisponde alla fase del sogno.
Durante il riposo, il cervello è molto attivo così da favorire lo sviluppo del sistema nervoso. Il bambino, tramite i sogni, scarica tensioni, ansie e paure e rielabora la quotidianità dei momenti di veglia. Inoltre il sonno permette la consolidazione della memoria, la secrezione dell'ormone della crescita e il rafforzamento del sistema immunitario.
La fase del riposo è un momento complesso e ha una fisiologia differente durante l'infanzia. È quindi necessario che gli adulti siano consapevoli della diversa gestione del sonno nel bambino piccolo per poter sviluppare routine e atteggiamenti adeguati ai suoi bisogni.
I bambini, nei primi mesi di vita, passano circa il 70%-80% del tempo a dormire, che corrisponde a circa 15-20 ore al giorno. Ciononostante nel corso dei primi tre anni di vita la durata del sonno dei neonati si riduce notevolmente.
Durante la notte il sonno varia, in quanto è caratterizzato da cicli che hanno funzioni diverse nei bambini; si differenziano soprattutto per la durata complessiva di ogni

ciclo, equamente diviso tra sonno REM e sonno non-REM. Questi cicli, nei bambini sono più brevi rispetto all'adulto, causando così dei micro-risvegli. In seguito a ciò, i bambini dovranno essere riaccompagnati nel sonno perché non sono ancora in grado di gestirli. Questo fenomeno può essere causato da momenti particolari della vita del bambino, quali dentizione, alimentazione scorretta, inserimento al nido, arrivo di un fratellino, progressi cognitivi o motori significativi.

Il sonno in **Famiglia**:
Il sonno, oltre ad essere un fenomeno fisiologico, è anche un fenomeno culturale che cambia nel tempo. Negli ultimi Cinquant'anni le famiglie sono cambiate, si è passati dalla famiglia estesa alla famiglia nucleare, con frequenza di casi di famiglia mono-genitoriale. Con questi cambiamenti all'interno della famiglia, anche i rituali riguardanti il sonno hanno subito delle modifiche.
Fin dalla nascita, per il bambino, uno dei momenti fondamentali è il sonno, il quale avviene prevalentemente nel contesto familiare. Successivamente, il sonno si svolgerà anche in contesti educativi, come l'asilo nido.
Per quanto riguarda la famiglia, questa dev'essere in grado di creare un ambiente favorevole, nel quale si possa percepire un clima sereno e rassicurante per il bambino, che, nel periodo neonatale, svilupperà un ritmo sonno-veglia che porti ad una buona qualità del sonno.
A partire dai quattro mesi circa il sonno del bambino viene influenzato dalle sensazioni provenienti dall'interno del suo corpo, ma comincia ad essere sensibile anche agli stimoli esterni; bisognerà quindi proporgli un rituale di addormentamento che lo accompagni gradualmente al sonno, cioè una sequenza di azioni, parole e gesti che viene ripetuta regolarmente in modo da trasmettere ai bambini prevedibilità, sicurezza e tranquillità, il quale favorisce la qualità del sonno. I rituali messi in atto possono essere diversi: accendere una piccola luce, ascoltare il carillon, abbracciare un oggetto inseparabile, ovvero un oggetto transizionale. Come tutti i rituali, anche quelli che aiutano i bambini ad addormentarsi con serenità sono e devono essere ripetitivi. Ciò che si ripete ogni giorno alla stessa ora, nello stesso modo, può essere previsto e controllato, allontanando così le paure e infondendo sicurezza.
Un ruolo fondamentale è assegnato agli oggetti transizionali; essi possono essere un peluche, una copertina o un doudou e vengono utilizzati come tramite tra la realtà psichica interna e quella esterna. Il primo a studiare la funzione degli oggetti transizionali fu il pediatra Donald Winnicott, il quale individuò uno spazio transizionale, cioè uno stato in cui il neonato è convinto di vivere in una realtà plasmata dai suoi desideri. Questo spazio ha la funzione di accompagnare il bambino verso una concezione oggettiva della realtà senza essere traumatizzato e viene usato come forma di reazione alla separazione dalla figura di riferimento. L'oggetto transizionale viene considerato come fonte di sicurezza ed è fondamentale nel momento del riposo. Sarà il bambino che ne eleggerà uno per tenerselo nella culla e con il tempo riuscirà a distaccarsene.

Il sonno al **<u>Nido</u>**:
Dormire in un ambiente diverso da quello della propria casa è per i bambini un'esperienza complessa, perché hanno bisogno di trovare fiducia per potersi rilassare e abbandonarsi al sonno.
Per adattare il momento del sonno del bambino ai bisogni della struttura è fondamentale la comunicazione tra educatrici e genitori.
Il momento del riposo nei contesti educativi dev'essere organizzato e progettato in ogni dettaglio, rispettando tempi e abitudini di ogni bambino, ottenendo così un ambiente che comunichi familiarità e prevedibilità. Dunque in questo contesto i bambini devono dormire sempre nello stesso posto e nello stesso lettino o culla, facendo riferimento a un contrassegno univoco ed identificabile anche dal bambino. Ciò gli permette di sviluppare un senso di appartenenza e prevedibilità rispetto agli spazi della routine che favorirà una qualità del sonno migliore. È necessario, inoltre, creare un'atmosfera rilassata, attraverso l'uso di musiche lente e rilassanti, o massaggiando con oli profumati i piedini e le manine dei bambini. È molto importante rispettare gli orari in quanto i tempi di addormentamento si differenziano da bambino a bambino. Parte integrante del rituale è consentire l'utilizzo dell'oggetto transizionale portato da casa.
La stanza riservata alla nanna, invece, dev'essere un luogo separato, con dimensioni medio-piccole per trasmettere ai bambini un senso di intimità e contenimento; i colori delle pareti e degli arredi non dovrebbero essere di tonalità troppo accese in modo da favorire il rilassamento. È bene cercare di oscurare la stanza, evitando però il buio totale in quanto potrebbe suscitare paura.
Pertanto, un buon riposo del bambino indica il suo effettivo benessere.

Mappa concettuale:



Strategie di ricerca:
La strategia di ricerca è quella standard

Ipotesi di ricerca:
Esiste una relazione tra la qualità del sonno del bambino e l'utilizzo di rituali preparatori al sonno.

Fattori:
• Fattore DIPENDENTE: Qualità del sonno dei bambini
• Fattore INDIPENDENTE: Rituali preparatori al sonno

Definizione operativa:

Fattori	Indicatori	Item	Variabili
Variabili di sfondo	Età	Quanti mesi ha il bambino?	6-12 12-24 24-36
	Genere	Sesso?	• Maschio • Femmina
	Nido frequentato	Quale asilo frequenta il bambino?	Riposta breve
Fattore indipendente: Rituali preparatori al sonno a casa	Tipo di routine	Avete una routine precisa per fare addormentare i bambini?	• Si • No se Si: − Bagnetto − Camomilla − Latte − Coccole

	Utilizzo di canzoni	Utilizzate canzoni o suoni particolari per favorire il rilassamento?	• Si • No se Si: − Ninna Nanna − Rumore Bianco − Altro
	Utilizzo di libri	Utilizzate libri specifici per l'addormentamento?	• Si • No
	Utilizzo dell'oggetto transizionale	Il bambino porta con sé un oggetto transizionale/ particolare per dormire?	• Si • No se Si: − Pupazzo − Copertina − Altro
	Età in cui si inizia ad utilizzare i rituali	Da che età vengono usati i rituali?	• 6-12 mesi • 12-24 mesi • 24-36 mesi
	Modo in cui si ripete il rituale	Il rituale si ripete sempre allo stesso modo?	• Si • No se No: − Cambia la figura adulta che partecipa al rituale − Cambia il rituale stesso − Cambia l'ambiente
Fattore dipendente: Qualità del sonno a casa	Luogo destinato al riposo	Il bambino dorme nella propria cameretta?	• Si • No

	Accorgimenti per rendere l'ambiente più rilassante	Avete adottato particolari accorgimenti nell'arredamento per rendere l'ambiente più rilassante?	• Si • No se Si: − Colori chiari per pareti e arredi − Lucine notturne − Profumi rilassanti − Musiche rilassanti
	Ora del riposo	Il bambino va a dormire sempre alla stessa ora?	• Si • No
	Il bambino vuole rimanere sveglio	Il bambino cerca di rimanere sveglio?	• Si • No se Si: − Piange − Richiede giochi − Richiede coccole − Si agita − Non si stende a letto
	Tempi di addormentamento	Quanto tempo serve per mettere a letto il bambino?	• 10-15 minuti • 15-30 minuti • 30-45 minuti • 45-60 minuti • più di 1 ora
	Si riaddormenta quando si sveglia	Se si sveglia fa fatica a riaddormentarsi?	• Si • No

	Risvegli notturni	Quante volte si sveglia durante la notte?	• 0-2 volte • 2-4 volte • più di 4 volte
Fattore indipendente: Rituali preparatori al sonno al **nido**	Tipo di routine	Seguite una routine precisa per portare i bambini verso il momento del sonno?	• Si • No se Si: − Canzoni − Lettura − Oggetto transazionale
Fattore dipendente: Qualità del sonno	Luogo destinato al riposo	Esiste un luogo predisposto per il riposo?	• Si • No se No, dove viene creato? − Zona pranzo − Salone giochi − Altro spazio
	Accorgimenti per rendere l'ambiente più rilassante	Avete adottato particolari accorgimenti nell'arredamento per rendere l'ambiente più rilassante?	• Si • No se Si: − Colore delle pareti rilassante − Luce notturna
	Disposizione dei lettini	Come avete deciso di disporre i lettini?	• Per età • Tipologie diverse di lettini • In stanze diverse • Vicini/ distanti tra loro

	Lettino per il riposo	Il bambino dorme sempre nello stesso lettino?	• Si • No
	Ora del riposo	Il bambino accetta di andare a riposare negli orari previsti dalla struttura?	• Si • No
	Il bambino vuole rimanere sveglio	Il bambino cerca di rimanere sveglio?	• Si • No se Si: − Piange − Non si stende − Richieste materiali
	Tempi di addormentamento	Il bambino si addormenta sempre alla stessa ora?	• Si • No
	Si riaddormenta quando si sveglia	Se si sveglia fa fatica a riaddormentarsi?	• Si • No
	Durata del sonno	Mediamente quanto dura il sonno del bambino?	• Non dorme • Meno di 30 minuti • 30 minuti e 1 ora • 1-2 ore • Più di 2 ore
	Rispetto dei tempi di risveglio dei bambini	Vengono rispettati i tempi di risveglio del bambino?	• Si • No

Popolazione di riferimento:

La popolazione di riferimento su cui ci siamo concentrate riguarda i bambini piemontesi nella fascia 6-36 mesi.

Campione rappresentativo:

Abbiamo considerato i bambini dei micronidi di Quassolo (micronido Martinallo), di Baio Dora (micronido Peter Pan), di Quincinetto (micronido Arcobaleno) e di Settimo Vittone (micronido Raperonzolo) per un totale di 40 bambini in età compresa tra i 6 e i 36 mesi.
Abbiamo utilizzato un campionamento non probabilistico accidentale.

Tecniche di rilevazione dati:

Abbiamo effettuato una ricerca standard per ottenere dati ad alta strutturazione basandoci sulla matrice dei dati.

Strumenti di rilevazione dati:

Abbiamo somministrato un questionario auto-compilato ed anonimo a genitori ed educatrici dei micronidi considerati. Il questionario presenta domande chiuse.

Piano di raccolta dati:

Abbiamo contattato le educatrici delle diverse strutture spiegando il nostro progetto di ricerca e, dopo aver lasciato il tempo alle educatrici di esporre il progetto ai genitori, abbiamo loro somministrato i questionari.

Questionario:

Questionario per le **Famiglie**:

1. Sesso del bambino:
   - M
   - F

2. Mesi del bambino:
   - 6-12
   - 12-24
   - 24-36

3. Avete una routine precisa per fare addormentare bambino?
   - Si
   - No

- se Si:
    - Bagnetto
    - Camomilla
    - Latte
    - Coccole

4. Utilizzate canzoni o suoni particolari per favorire il rilassamento del bambino?
   - Si
   - No
   - se Si:
    - Ninna nanna
    - Rumore bianco
    - Altro

5. Utilizzate libri specifici per l'addormentamento?
   - Si
   - No

6. Il bambino usa un oggetto transizionale/particolare per addormentarsi?
   - Si
   - No
   - se Si:
    - Pupazzo
    - Copertina
    - Altro

7. Da che età avete proposto un rituale per favorire l'addormentamento?
   - 6-12 mesi
   - 12-24 mesi
   - 24-36 mesi

8. Il rituale si ripete sempre allo stesso modo?
   - Si
   - No
   - se No, cosa cambia?
    - Figura adulta di riferimento
    - Rituale
    - Ambiente

9. Il bambino dorme nella propria camera?
   - Si
   - No

10. Sono stati adottati particolari accorgimenti nell'arredamento della camera per renderla più rilassante?
   - Si
   - No
   - se Si, cosa?
     - Colori chiari per le pareti e gli arredi
     - Lucine notturne
     - Profumi rilassanti
     - Musiche rilassanti

11. Il bambino si addormenta sempre alla stessa ora?
   - Si
   - No

12. Il bambino cerca di rimanere sveglio?
   - Si
   - No
   - se Si, cosa fa?
     - Piange
     - Richiede giochi
     - Richiede coccole
     - Si agita
     - Non si stende a letto

13. Quanto tempo impiegate per mettere a letto il bambino?
   - 10-15 minuti
   - 15-30 minuti
   - 30-45 minuti
   - 45-60 minuti
   - più di 1 ora

14. Se si sveglia il bambino fatica a riaddormentarsi?
   - Si
   - No

15. Quante volte si sveglia il bambino durante la notte?
   - 0-2 volte
   - 2-4 volte
   - più di 4 volte

Questionario per le **educatrici**:

Micronido di:

1. Sesso del bambino:
   - M
   - F

2. Mesi del bambino:
   - 6-12
   - 12-24
   - 24-36

3. Seguite una routine per addormentare i bambini?
   - Si
   - No
   - se Si:
     - Canzoni rilassanti
     - Lettura libri
     - Oggetto transizionale

4. Esiste un luogo predisposto per il riposo?
   - Si
   - No
   - se No:
     - Si utilizza la zona pranzo
     - Si utilizza il salone
     - Si utilizza un altro spazio

5. Avete adottato particolari accorgimenti nell'arredamento per rendere l'ambiente rilassante?
   - Si
   - No
   - se Si:
     - Colori rilassanti alle pareti
     - Uso di luci notturne

6. Come avete disposto i lettini?
   - Per età
   - Divisi in più stanze
   - Vicini tra loro
   - Distanti tra loro

7. Il bambino riposa sempre nello stesso lettino?
   - Si
   - No

8. Il bambino accetta di andare a riposare negli orari previsti dalla struttura?
   - Si
   - No

9. Il bambino cerca di rimanere sveglio?
   - Si
   - No
   - se Si:
     - Piange
     - Non si stende
     - Richiede attenzioni particolari

10. Il bambino si addormenta sempre allo stesso orario?
   - Si
   - No

11. Se il bambino si sveglia fa fatica a riaddormentarsi?
   - Si
   - No

12. Quanto dura il riposo del bambino?
   - Non dorme
   - Meno di 30 minuti
   - 30 minuti e 1 ora
   - 1-2 ore
   - Più di 2 ore

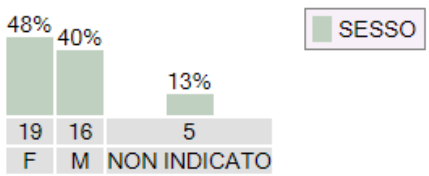
13. Vengono rispettati i tempi del singolo bambino al risveglio?
   - Si
   - No

Analisi monovariata sul sonno a casa

➢ <u>Domanda **1**</u>: Sesso del bambino

Distribuzione di frequenza:
SESSO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	19	48%	19	48%	32%:63%
M	16	40%	35	88%	25%:55%
NON INDICATO	5	13%	40	100%	2%:23%



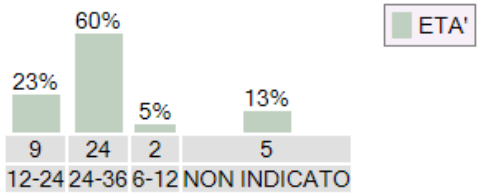
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = F
Mediana = M
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.4

Dall'analisi dei dati è emerso che il campione è composto dal 48% di bambini di sesso femminile e dal 40% di bambini di sesso maschile. Il 13% non ha indicato il sesso del bambino.

➢ <u>Domanda **2**</u>: Età del bambino

Distribuzione di frequenza:
ETA'

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
12-24	9	23%	9	23%	10%:35%
24-36	24	60%	33	83%	45%:75%
6-12	2	5%	35	88%	0%:15%
NON INDICATO	5	13%	40	100%	2%:23%



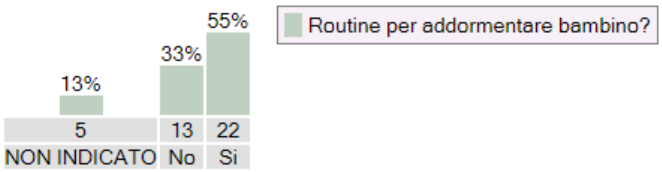
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 24-36
Mediana = 24-36
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.43

Dall'analisi dei dati è emerso che il campione è composto dal 5% di bambini con età compresa tra i 6 e i 12 mesi, dal 23% di bambini con età compresa tra i 12 e i 24 mesi e dal 60% dei bambini con età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Il 13% non ha indicato l'età del bambino.

➢ <u>Domanda **3**</u>: Avete una routine precisa per fare addormentare bambino?

Distribuzione di frequenza:
Routine per addormentare bambino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	5	13%	5	13%	2%:23%
No	13	33%	18	45%	18%:47%
Si	22	55%	40	100%	40%:70%

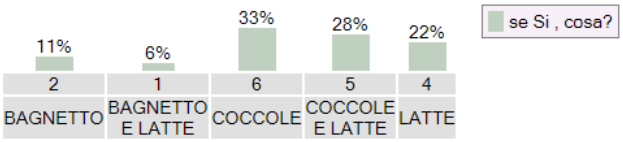


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42

Dall'analisi dei dati è emerso che il campione è composto dal 33% di genitori che non seguono una routine per addormentare il bambino e dal 55% dei genitori che invece ha una routine specifica. Il 13% non ha indicato alcuna risposta.

Distribuzione di frequenza:
se Si , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
BAGNETTO	2	11%	2	11%	0%:33%
BAGNETTO E LATTE	1	6%	3	17%	0%:22%
COCCOLE	6	33%	9	50%	6%:61%
COCCOLE E LATTE	5	28%	14	78%	6%:56%
LATTE	4	22%	18	100%	0%:44%

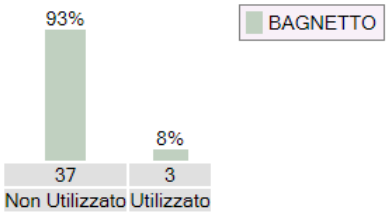


Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = COCCOLE
Mediana = tra COCCOLE e COCCOLE E LATTE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.25

Dall'analisi dei dati è emerso che tra il 55% dei genitori che ha una ruotine specifica, l'11% è rappresentata dal bagnetto, il 6% è rappresentata dal bagnetto e dal latte, il 33% è rappresentata dalle coccole, il 28% è rappresentata dalle coccole e dal latte e il 22% è rappresentata dal latte.

Distribuzione di frequenza:
BAGNETTO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzato	37	93%	37	93%	84%:100%
Utilizzato	3	8%	40	100%	0%:16%

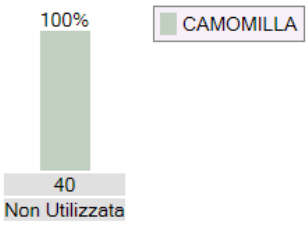


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzato
Mediana = Non Utilizzato
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.86

Dall'analisi dei dati è emerso che solo l'8% dei genitori usa il bagnetto come elemento della routine.

Distribuzione di frequenza:
CAMOMILLA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzata	40	100%	40	100%	100%:100%



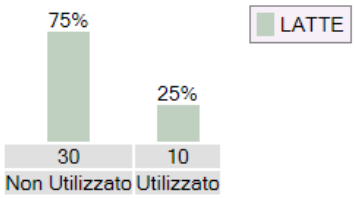
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzata
Mediana = Non Utilizzata
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1

Dall'analisi dei dati è emerso che nessun genitore utilizza la camomilla come elemento della routine.

Distribuzione di frequenza:
LATTE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzato	30	75%	30	75%	62%:88%
Utilizzato	10	25%	40	100%	12%:38%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzato
Mediana = Non Utilizzato
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

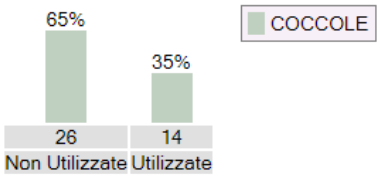


Dall'analisi dei dati è emerso che il 25% dei genitori utilizza il latte come elemento della routine.

Distribuzione di frequenza:
COCCOLE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzate	26	65%	26	65%	50%:80%
Utilizzate	14	35%	40	100%	20%:50%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzate
Mediana = Non Utilizzate
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.55

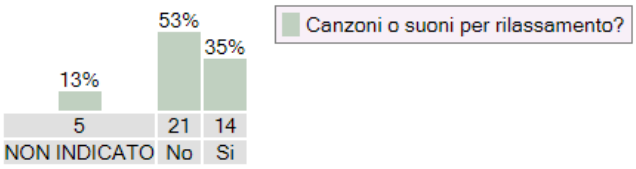


Dall'analisi dei dati è emerso che il 35% dei genitori utilizza le coccole come elemento della routine.

➢ <u>Domanda **4**</u>: Utilizzate canzoni o suoni particolari per favorire il rilassamento del bambino?

Distribuzione di frequenza:
Canzoni o suoni per rilassamento?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	5	13%	5	13%	2%:23%
No	21	53%	26	65%	37%:68%
Si	14	35%	40	100%	20%:50%

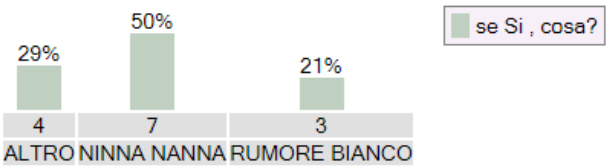


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.41

Dall'analisi dei dati è emerso che il 35% dei genitori utilizza canzoni o suoni particolari per favorire il rilassamento del bambino contro un 53% che non li utilizza. Il 13% non ha indicato alcuna risposta.

Distribuzione di frequenza:
se Si , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ALTRO	4	29%	4	29%	0%:57%
NINNA NANNA	7	50%	11	79%	21%:79%
RUMORE BIANCO	3	21%	14	100%	0%:50%



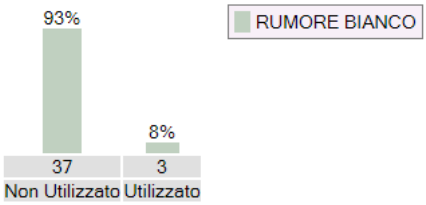
Campione:
Numero di casi= 14
Indici di tendenza centrale:
Moda = NINNA NANNA
Mediana = NINNA NANNA
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.38

Dall'analisi dei dati è emerso che tra il 35% dei genitori che utilizza canzoni o suoni particolari per favorire il rilassamento del bambino, il 21% è rappresentata dal rumore bianco, il 50% è rappresentata dalla ninna nanna e il 29% è rappresentata da altro.

Distribuzione di frequenza:
RUMORE BIANCO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzato	37	93%	37	93%	84%:100%
Utilizzato	3	8%	40	100%	0%:16%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzato
Mediana = Non Utilizzato
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.86

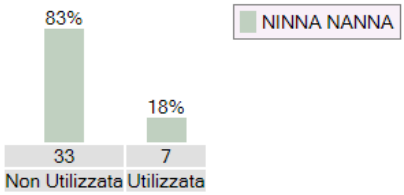


Dall'analisi dei dati è emerso che solo l'8% dei genitori utilizza il rumore bianco per favorire l'addormentamento.

Distribuzione di frequenza:
NINNA NANNA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzata	33	83%	33	83%	71%:94%
Utilizzata	7	18%	40	100%	6%:29%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzata
Mediana = Non Utilizzata
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71

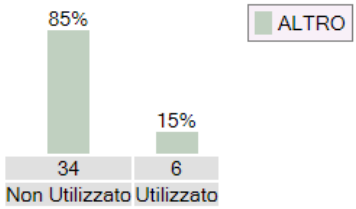


Dall'analisi dei dati è emerso che solo il 18% dei genitori utilizza una ninna nanna per favorire l'addormentamento.

Distribuzione di frequenza:
ALTRO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzato	34	85%	34	85%	74%:96%
Utilizzato	6	15%	40	100%	4%:26%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzato
Mediana = Non Utilizzato
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.74

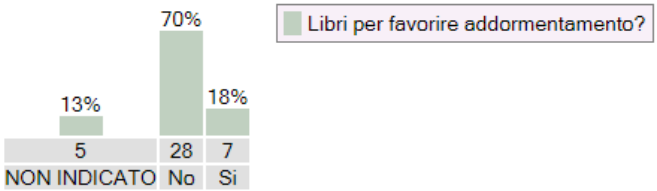


Dall'analisi dei dati è emerso che il 15% dei genitori utilizza altri suoni o canzoni per favorire l'addormentamento.

➢ <u>Domanda **5**</u>: Utilizzate libri specifici per l'addormentamento?

Distribuzione di frequenza:
Libri per favorire addormentamento?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	5	13%	5	13%	2%:23%
No	28	70%	33	83%	56%:84%
Si	7	18%	40	100%	6%:29%



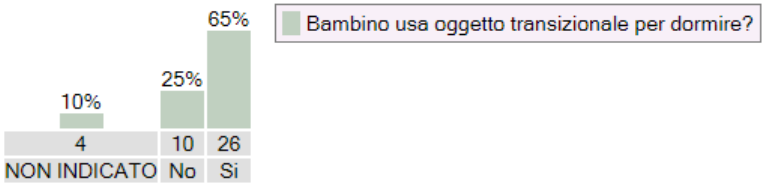
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54

Dall'analisi dei dati è emerso che il 18% dei genitori legge libri appositamente studiati per favorire il sonno del bambino mentre il 70% non ne fa uso. Il 13% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

➢ <u>Domanda **6**</u>: Il bambino usa un oggetto transizionale/particolare per addormentarsi?

Distribuzione di frequenza:
Bambino usa oggetto transizionale per dormire?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	4	10%	4	10%	1%:19%
No	10	25%	14	35%	12%:38%
Si	26	65%	40	100%	50%:80%

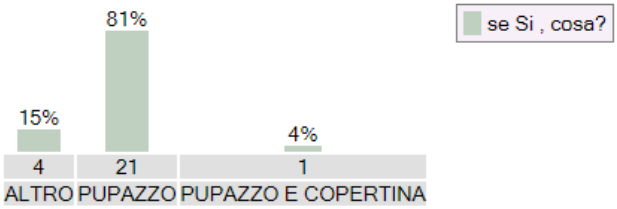


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

Dall'analisi dei dati è emerso che il 65% dei bambini utilizza un oggetto per favorire l'addormentamento mentre il 25% non utilizza un oggetto. Il 10% non ha indicato alcuna risposta.

Distribuzione di frequenza:
se Si , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ALTRO	4	15%	4	15%	0%:31%
PUPAZZO	21	81%	25	96%	62%:96%
PUPAZZO E COPERTINA	1	4%	26	100%	0%:15%

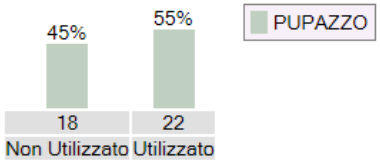


Campione:
Numero di casi= 26
Indici di tendenza centrale:
Moda = PUPAZZO
Mediana = PUPAZZO
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68

Dall'analisi dei dati è emerso che tra il 65% dei genitori che utilizza un oggetto per favorire l'addormentamento, l'81% è rappresentato da un pupazzo, il 4% è rappresentato da un pupazzo e da una copertina e il 15% è rappresentato da altro.

Distribuzione di frequenza:
PUPAZZO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzato	18	45%	18	45%	30%:60%
Utilizzato	22	55%	40	100%	40%:70%

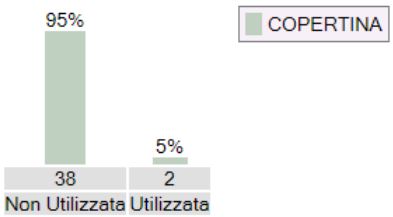


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Utilizzato
Mediana = Utilizzato
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51

Dall'analisi dei dati è emerso che il 55% dei bambini utilizza come oggetto transizionale per favorire l'addormentamento un pupazzo.

Distribuzione di frequenza:
COPERTINA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzata	38	95%	38	95%	88%:100%
Utilizzata	2	5%	40	100%	0%:15%



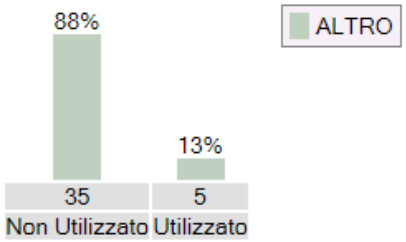
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzata
Mediana = Non Utilizzata
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.9

Dall'analisi dei dati è emerso che solo il 5% dei bambini utilizza una copertina come oggetto transizionale per favorire l'addormentamento.

Distribuzione di frequenza:
ALTRO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzato	35	88%	35	88%	77%:98%
Utilizzato	5	13%	40	100%	2%:23%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzato
Mediana = Non Utilizzato
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78



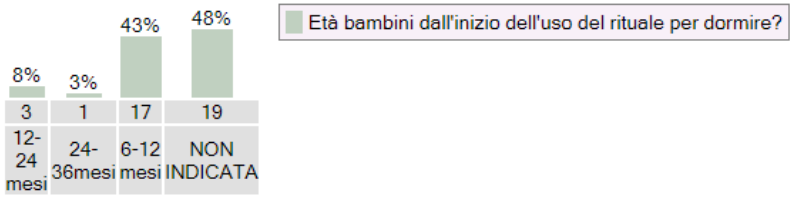
Dall'analisi dei dati è emerso che il 13% dei bambini utilizza un altro tipo di oggetto per favorire l'addormentamento.

- <u>Domanda **7**</u>: Da che età avete proposto un rituale per favorire l'addormentamento?

Dall'analisi dei dati è emerso che il 43% dei genitori ha instaurato una routine per favorire l'addormentamento nella fascia di età che andava dai 6 ai 12 mesi. L'8% ha instaurato una routine solo tra i 12 e i 24 mesi e il 3% dei genitori ha instaurato una

Distribuzione di frequenza:
Età bambini dall'inizio dell'uso del rituale per dormire?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
12-24 mesi	3	8%	3	8%	0%:16%
24-36mesi	1	3%	4	10%	0%:10%
6-12 mesi	17	43%	21	53%	27%:58%
NON INDICATA	19	48%	40	100%	32%:63%



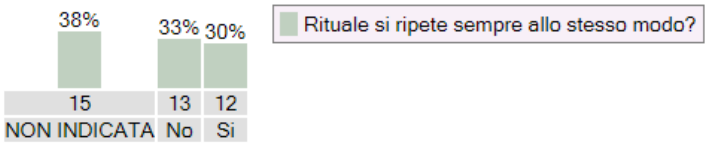
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON INDICATA
Mediana = 6-12 mesi
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.41

routine tra i 24 e i 36 mesi del bambino. Il 48% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

➢ <u>Domanda **8**</u>: Il rituale si ripete sempre allo stesso modo?

Distribuzione di frequenza:
Rituale si ripete sempre allo stesso modo?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATA	15	38%	15	38%	22%:53%
No	13	33%	28	70%	18%:47%
Si	12	30%	40	100%	16%:44%

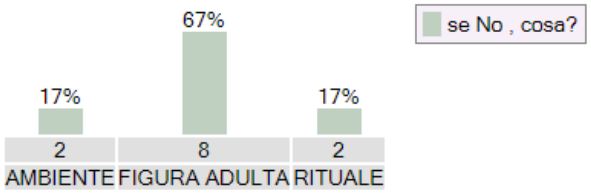


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON INDICATA
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.34

Dall'analisi dei dati è emerso che per il 30% dei genitori il rituale si ripete sempre nella stessa maniera, mentre per il 33% dei genitori varia. Il 38% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

Distribuzione di frequenza:
se No , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
AMBIENTE	2	17%	2	17%	0%:50%
FIGURA ADULTA	8	67%	10	83%	33%:100%
RITUALE	2	17%	12	100%	0%:50%



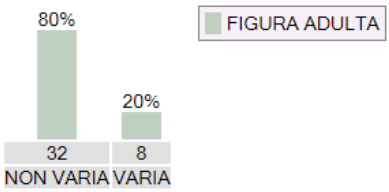
Campione:
Numero di casi= 12
Indici di tendenza centrale:
Moda = FIGURA ADULTA
Mediana = FIGURA ADULTA
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

Dall'analisi dei dati è emerso che tra il 33% dei genitori che varia il rituale, il 67% è rappresentato dalla variazione della figura adulta, il 17% è rappresentato dalla variazione del rituale e il 17% è rappresentato dalla variazione dell'ambiente.

Distribuzione di frequenza:
FIGURA ADULTA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON VARIA	32	80%	32	80%	68%:92%
VARIA	8	20%	40	100%	8%:32%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON VARIA
Mediana = NON VARIA
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68

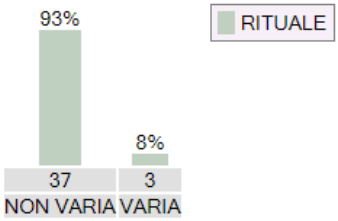


Dall'analisi dei dati è emerso che per il 20% dei bambini a volte varia la figura di riferimento durante la routine d'addormentamento.

Distribuzione di frequenza:
RITUALE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON VARIA	37	93%	37	93%	84%:100%
VARIA	3	8%	40	100%	0%:16%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON VARIA
Mediana = NON VARIA
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.86

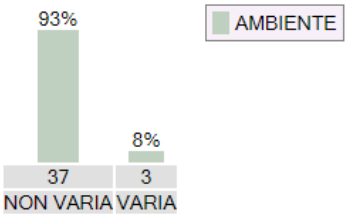


Dall'analisi dei dati è emerso che solo nell'8% dei casi talvolta viene modificato il rituale di addormentamento.

Distribuzione di frequenza:
AMBIENTE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON VARIA	37	93%	37	93%	84%:100%
VARIA	3	8%	40	100%	0%:16%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON VARIA
Mediana = NON VARIA
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.86

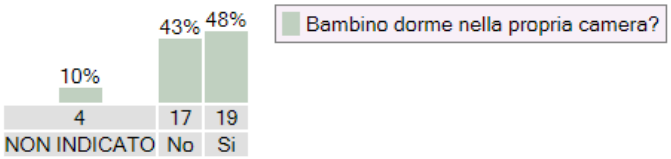


Dall'analisi dei dati è emerso che nell'8% dei casi a subire delle modifiche nel rituale d'addormentamento è l'ambiente in cui questo avviene.

➢ <u>Domanda **9**</u>: Il bambino dorme nella propria camera?

Distribuzione di frequenza:
Bambino dorme nella propria camera?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	4	10%	4	10%	1%:19%
No	17	43%	21	53%	27%:58%
Si	19	48%	40	100%	32%:63%



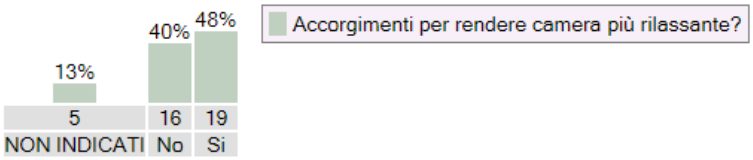
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42

Dall'analisi dei dati è emerso che il 48% dei bambini dorme nella propria camera mentre il 43% che dorme altrove. Il 10% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

➢ <u>Domanda **10**</u>: Sono stati adottati accorgimenti per rendere camera più rilassante?

Distribuzione di frequenza:
Accorgimenti per rendere camera più rilassante?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATI	5	13%	5	13%	2%:23%
No	16	40%	21	53%	25%:55%
Si	19	48%	40	100%	32%:63%

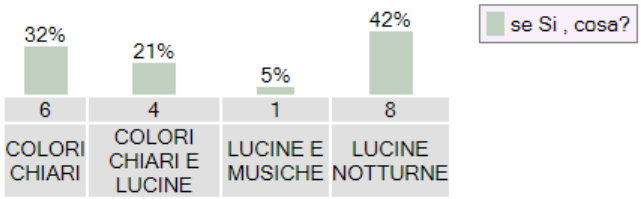


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.4

Dall'analisi dei dati è emerso che il 48% dei genitori ha adottato degli accorgimenti per rendere la cameretta del bambino più rilassante mentre il 40% non ha adottato alcun accorgimento. Il 13% non ha indicato alcuna risposta.

Distribuzione di frequenza:
se Si , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
COLORI CHIARI	6	32%	6	32%	5%:58%
COLORI CHIARI E LUCINE	4	21%	10	53%	0%:42%
LUCINE E MUSICHE	1	5%	11	58%	0%:21%
LUCINE NOTTURNE	8	42%	19	100%	16%:68%



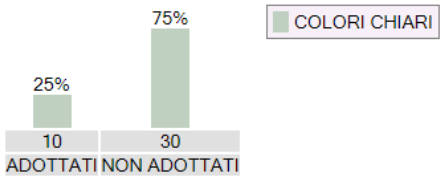
Campione:
Numero di casi= 19
Indici di tendenza centrale:
Moda = LUCINE NOTTURNE
Mediana = COLORI CHIARI E LUCINE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.32

Dall'analisi dei dati è emerso che tra il 48% dei genitori che ha adottato degli accorgimenti per rendere la cameretta del bambino più rilassante, il 32% è rappresentato dall'utilizzo di colori chiari, il 21% da colori chiari e da lucine notturne, il 5% è rappresentato dall'utilizzo di lucine notturne e da musichette e il 42% è rappresentato dall'utilizzo di lucine notturne.

Distribuzione di frequenza:
COLORI CHIARI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ADOTTATI	10	25%	10	25%	12%:38%
NON ADOTTATI	30	75%	40	100%	62%:88%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON ADOTTATI
Mediana = NON ADOTTATI
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

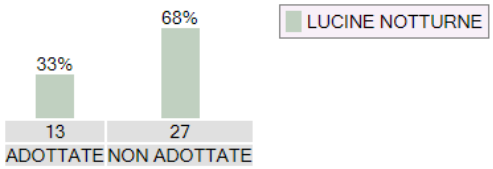


Dall'analisi dei dati è emerso che il 25% dei genitori ha decido di dipingere la camera con colori tenui per renderla più rilassante.

Distribuzione di frequenza:
LUCINE NOTTURNE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ADOTTATE	13	33%	13	33%	18%:47%
NON ADOTTATE	27	68%	40	100%	53%:82%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON ADOTTATE
Mediana = NON ADOTTATE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.56

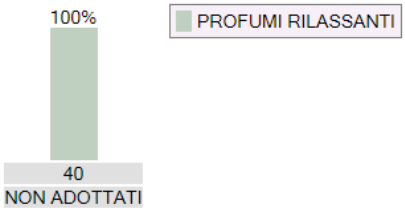


Dall'analisi dei dati è emerso che il 33% dei genitori utilizza lucine notturne per rendere la cameretta più rilassante.

Distribuzione di frequenza:
PROFUMI RILASSANTI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON ADOTTATI	40	100%	40	100%	100%:100%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON ADOTTATI
Mediana = NON ADOTTATI
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1

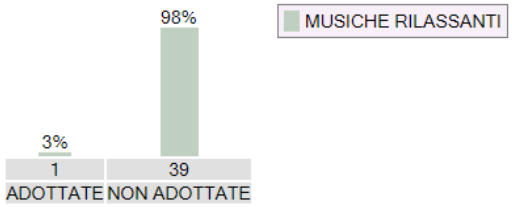


Dall'analisi dei dati è emerso che nessun genitore utilizza profumi rilassanti per rendere più accogliente la camera dei bambini.

Distribuzione di frequenza:
MUSICHE RILASSANTI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ADOTTATE	1	3%	1	3%	0%:10%
NON ADOTTATE	39	98%	40	100%	93%:100%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = NON ADOTTATE
Mediana = NON ADOTTATE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.95



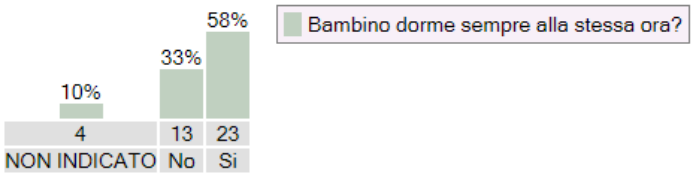
Dall'analisi dei dati è emerso che solo il 3% dei genitori utilizza musiche rilassanti per rendere più accogliente la cameretta del bambino.

➢ <u>Domanda **11**</u>: Il bambino si addormenta sempre alla stessa ora?

Distribuzione di frequenza:
Bambino dorme sempre alla stessa ora?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	4	10%	4	10%	1%:19%
No	13	33%	17	43%	18%:47%
Si	23	57%	40	100%	42%:73%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.45

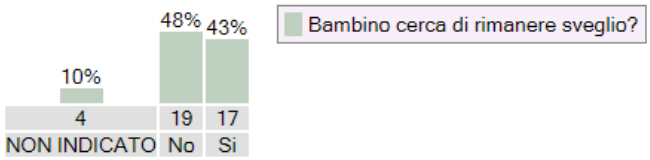


Dall'analisi dei dati è emerso che il 58% dei bambini si addormenta sempre alla stessa ora mentre il 33% dei bambini varia l'orario in cui si addormenta. Il 10% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

➢ <u>Domanda **12**</u>: Il bambino cerca di rimanere sveglio?

Distribuzione di frequenza:
Bambino cerca di rimanere sveglio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	4	10%	4	10%	1%:19%
No	19	48%	23	57%	32%:63%
Si	17	43%	40	100%	27%:58%

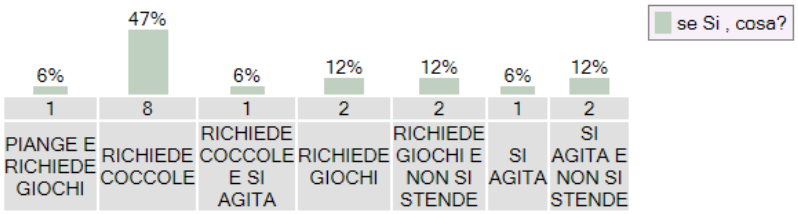


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42

Dall'analisi dei dati è emerso che il 43% dei casi il bambino cerca di rimanere sveglio mentre il 48% si addormenta subito. Il 10% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

Distribuzione di frequenza:
se Si , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
PIANGE E RICHIEDE GIOCHI	1	6%	1	6%	0%:24%
RICHIEDE COCCOLE	8	47%	9	53%	18%:76%
RICHIEDE COCCOLE E SI AGITA	1	6%	10	59%	0%:24%
RICHIEDE GIOCHI	2	12%	12	71%	0%:35%
RICHIEDE GIOCHI E NON SI STENDE	2	12%	14	82%	0%:35%
SI AGITA	1	6%	15	88%	0%:24%
SI AGITA E NON SI STENDE	2	12%	17	100%	0%:35%



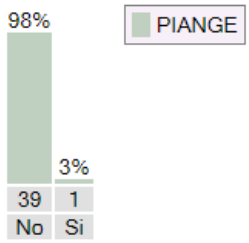
Campione:
Numero di casi= 17
Indici di tendenza centrale:
Moda = RICHIEDE COCCOLE
Mediana = RICHIEDE COCCOLE
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.27

Dall'analisi dei dati è emerso che tra il 43% dei bambini che cercano di rimanere svegli, il 6% piange e richiede giochi, il 47% richiede coccole, il 6% richiede coccole e si agita, il 12% richiede giochi, il 12% richiede giochi e non si stende a letto, il 6% si agita e il 12% si agita e non si stende a letto.

Distribuzione di frequenza:
PIANGE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	39	98%	39	98%	93%:100%
Si	1	3%	40	100%	0%:10%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.95

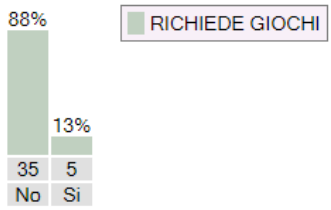


Dall'analisi dei dati è emerso che il 3% dei bambini che cerca di rimanere sveglio piange.

Distribuzione di frequenza:
RICHIEDE GIOCHI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	35	88%	35	88%	77%:98%
Si	5	13%	40	100%	2%:23%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78

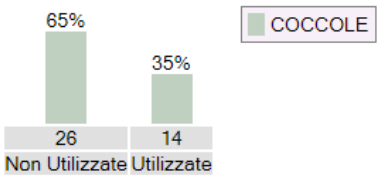


Dall'analisi dei dati è emerso che il 13% dei bambini che cercano di rimanere svegli richiede dei giochi.

Distribuzione di frequenza:
COCCOLE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Non Utilizzate	26	65%	26	65%	50%:80%
Utilizzate	14	35%	40	100%	20%:50%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Non Utilizzate
Mediana = Non Utilizzate
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.55

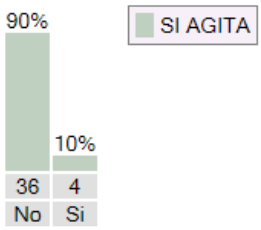


Dall'analisi dei dati è emerso che il 35% dei bambini che cerca di rimanere sveglio richiede delle coccole.

Distribuzione di frequenza:
SI AGITA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	36	90%	36	90%	81%:99%
Si	4	10%	40	100%	1%:19%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.82

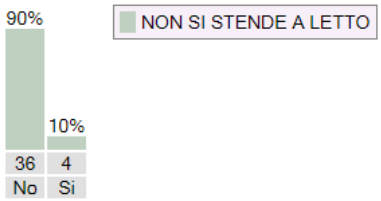


Dall'analisi dei dati è emerso che il 10% dei bambini che cerca di rimanere sveglio si agita.

Distribuzione di frequenza:
NON SI STENDE A LETTO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	36	90%	36	90%	81%:99%
Si	4	10%	40	100%	1%:19%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.82

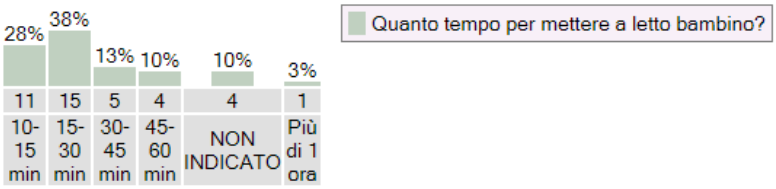


Dall'analisi dei dati è emerso che il 10% dei bambini che cerca di rimanere sveglio non si stende a letto.

➢ <u>Domanda **13**</u>: Quanto tempo impiegate per mettere a letto il bambino?

Distribuzione di frequenza:
Quanto tempo per mettere a letto bambino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10-15 min	11	28%	11	28%	14%:41%
15-30 min	15	38%	26	65%	22%:53%
30-45 min	5	13%	31	78%	2%:23%
45-60 min	4	10%	35	88%	1%:19%
NON INDICATO	4	10%	39	98%	1%:19%
Più di 1 ora	1	3%	40	100%	0%:10%



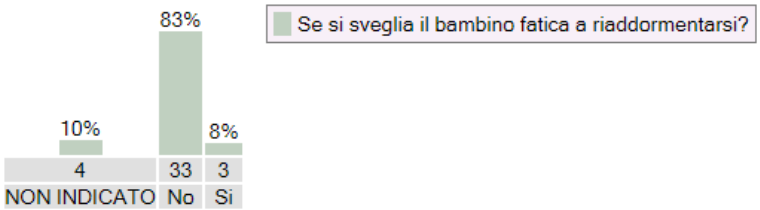
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 15-30 min
Mediana = 15-30 min
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.25

Dall'analisi dei dati è emerso che il 28% dei genitori impiega un tempo compreso tra i 10 e i 15 minuti per mettere a letto il bambino, il 38% un tempo compreso tra i 15 e i 30 minuti, il 13% un tempo compreso tra i 30 e i 45 minuti, il 10% un tempo che va dai 45 ai 60 minuti e il 3% un tempo superiore ad un'ora. Il 10% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

➢ <u>Domanda **14**</u>: Se si sveglia il bambino fatica a riaddormentarsi?

Distribuzione di frequenza:
Se si sveglia il bambino fatica a riaddormentarsi?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
NON INDICATO	4	10%	4	10%	1%:19%
No	33	83%	37	93%	71%:94%
Si	3	8%	40	100%	0%:16%



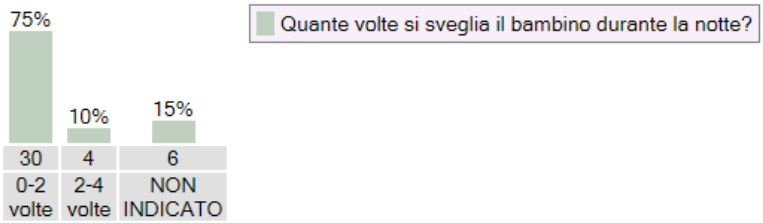
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.7

Dall'analisi dei dati è emerso che solo l'83% dei bambini che si sveglia di notte non fatica poi a riaddormentarsi mente l'8% dei bambini fanno poi fatica a riaddormentarsi. Il 10% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

➢ <u>Domanda **15**</u>: Quante volte si sveglia il bambino durante la notte?

Distribuzione di frequenza:
Quante volte si sveglia il bambino durante la notte?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-2 volte	30	75%	30	75%	62%:88%
2-4 volte	4	10%	34	85%	1%:19%
NON INDICATO	6	15%	40	100%	4%:26%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0-2 volte
Mediana = 0-2 volte
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.6

Dall'analisi dei dati è emerso che il 75% dei bambini ha un numero di risvegli compreso tra 0 e 2 mentre il 10% dei bambini ha un numero di risvegli notturni compresi tra i 2 e i 4. Il 15% dei genitori non ha indicato alcuna risposta.

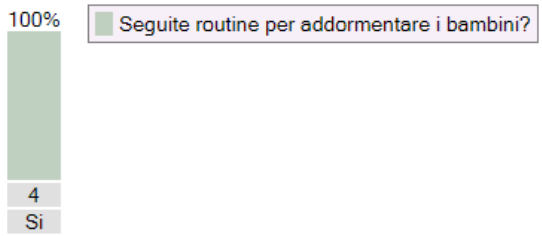
Analisi monovariata sulla struttura

➢ <u>Domanda **1**</u>: Seguite una routine per addormentare i bambini?

Distribuzione di frequenza:
Seguite routine per addormentare i bambini?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	4	100%	4	100%	NaN%:NaN%

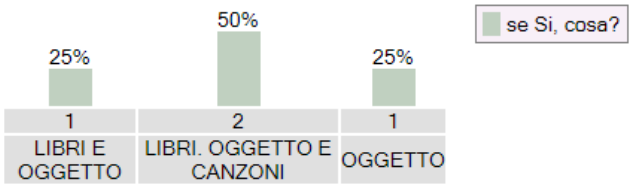
Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1



Dall'analisi dei dati è emerso che tutte e quattro le strutture seguono una routine di addormentamento con i bambini.

Distribuzione di frequenza:
se Si, cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
LIBRI E OGGETTO	1	25%	1	25%	0%:100%
LIBRI. OGGETTO E CANZONI	2	50%	3	75%	0%:100%
OGGETTO	1	25%	4	100%	0%:100%

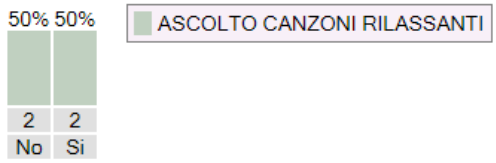


Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = LIBRI. OGGETTO E CANZONI
Mediana = LIBRI. OGGETTO E CANZONI
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.38

Tra le strutture il 25% utilizza come routine libri e oggetti, il 50% utilizza libri, oggetti e canzoni e il 25% utilizza oggetti.

Distribuzione di frequenza:
ASCOLTO CANZONI RILASSANTI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	2	50%	2	50%	0%:100%
Si	2	50%	4	100%	0%:100%

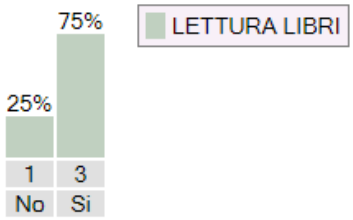


Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = No; Si
Mediana = tra No e Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

Dall'analisi dei dati è emerso che il 50% delle strutture include nella routine per l'addormentamento l'utilizzo di canzoni.

Distribuzione di frequenza:
LETTURA LIBRI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	1	25%	1	25%	0%:100%
Si	3	75%	4	100%	0%:100%

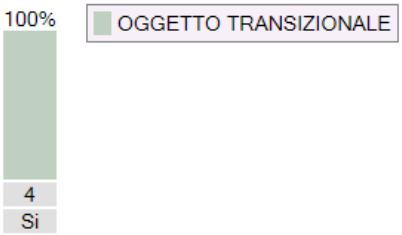


Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Dall'analisi dei dati è emerso che il 75% delle strutture propone la lettura di libri per favorire l'addormentamento.

Distribuzione di frequenza:
OGGETTO TRANSIZIONALE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	4	100%	4	100%	NaN%:NaN%



Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1

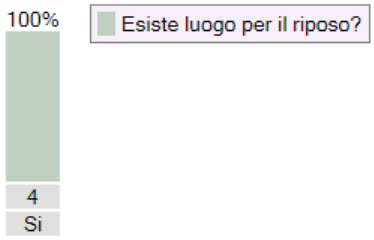
Dall'analisi dei dati è emerso che il 100% delle strutture propone ai bambini l'utilizzo di un oggetto transizionale per favorire l'addormentamento.

➢ <u>Domanda **2**</u>: Esiste un luogo predisposto per il riposo?

Distribuzione di frequenza:
Esiste luogo per il riposo?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	4	100%	4	100%	NaN%:NaN%

Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1



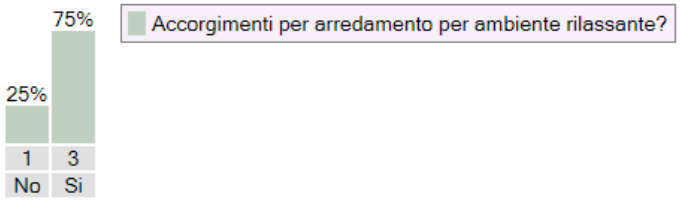
Dall'analisi dei dati è emerso che in tutti i nidi presi in considerazione è presente un luogo per il riposo dei bambini.

➢ <u>Domanda **3**</u>: Avete adottato accorgimenti particolari per rendere l'ambiente rilassante?

Distribuzione di frequenza:
Accorgimenti per arredamento per ambiente rilassante?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	1	25%	1	25%	0%:100%
Si	3	75%	4	100%	0%:100%

Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

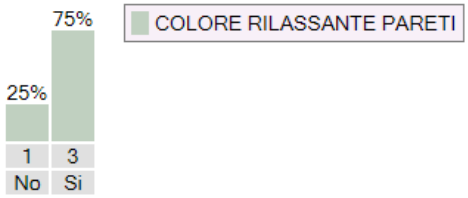


Dall'analisi dei dati è emerso che il 75% dei nidi ha adottato degli accorgimenti per rendere il luogo del riposo un ambiente più rilassante.

Distribuzione di frequenza:
COLORE RILASSANTE PARETI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	1	25%	1	25%	0%:100%
Si	3	75%	4	100%	0%:100%

Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

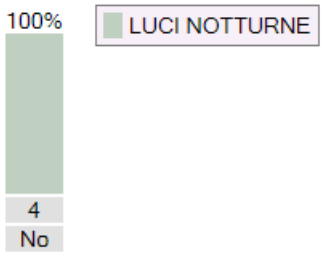


Dall'analisi dei dati è emerso che nel 75% dei casi sono stati usati colori rilassanti alle pareti della sala predisposta al riposo dei bambini.

Distribuzione di frequenza:
LUCI NOTTURNE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	4	100%	4	100%	NaN%:NaN%

Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1



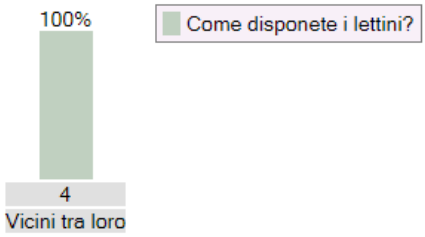
Dall'analisi dei dati è emerso che nessun nido fa uso di lucine notturne per favorire il riposo dei bambini.

➢ <u>Domanda **4**</u>: Come avete disposto i lettini?

Distribuzione di frequenza:
Come disponete i lettini?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Vicini tra loro	4	100%	4	100%	NaN%:NaN%

Campione:
Numero di casi= 4
Indici di tendenza centrale:
Moda = Vicini tra loro
Mediana = Vicini tra loro
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1



Dall'analisi dei dati è emerso che in tutte le strutture i lettini dei bambini vengono disposti vicini tra loro.

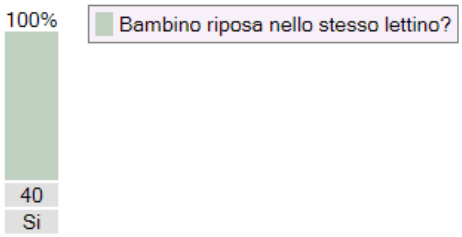
Analisi monovariata sul nido

➢ <u>Domanda **1**</u>: Il bambino riposa sempre nello stesso lettino?

Distribuzione di frequenza:
Bambino riposa nello stesso lettino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	40	100%	40	100%	100%:100%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1



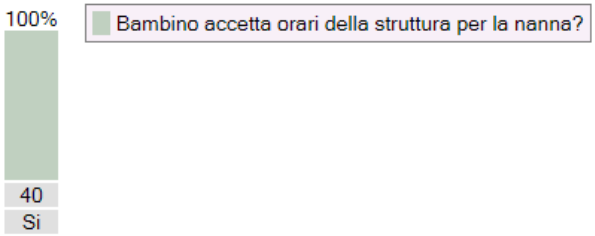
Dall'analisi dei dati è emerso che il 100% dei bambini, al nido, riposano sempre nello stesso lettino.

➢ <u>Domanda **2**</u>: Il bambino accetta gli orari della struttura per fare la nanna?

Distribuzione di frequenza:
Bambino accetta orari della struttura per la nanna?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Si	40	100%	40	100%	100%:100%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1

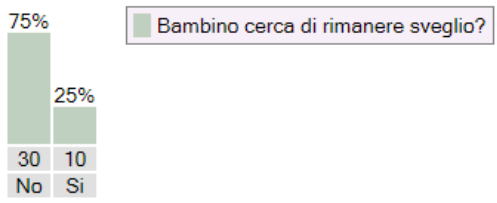


Dall'analisi dei dati è emerso che il 100% dei bambini accettano gli orari creati dalla struttura per il riposo.

➢ <u>Domanda **3**</u>: Il bambino cerca di rimanere sveglio?

Distribuzione di frequenza:
Bambino cerca di rimanere sveglio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	30	75%	30	75%	62%:88%
Si	10	25%	40	100%	12%:38%

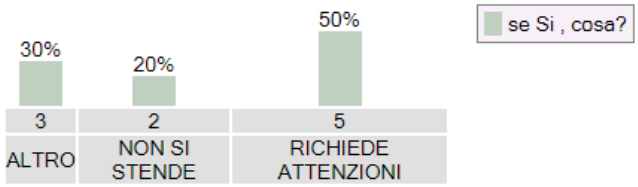


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Dall'analisi dei dati è emerso che al nido il 25% dei bambini cerca di rimanere sveglio.

Distribuzione di frequenza:
se Si , cosa?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ALTRO	3	30%	3	30%	0%:70%
NON SI STENDE	2	20%	5	50%	0%:60%
RICHIEDE ATTENZIONI	5	50%	10	100%	10%:90%



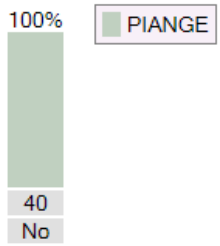
Campione:
Numero di casi= 10
Indici di tendenza centrale:
Moda = RICHIEDE ATTENZIONI
Mediana = tra NON SI STENDE e RICHIEDE ATTENZIONI
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.38

Tra il 25% dei bambini che cerca di rimanere sveglio, il 50% richiede attenzioni, il 20% non si stende e il 30% richiede altro.

Distribuzione di frequenza:
PIANGE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	40	100%	40	100%	100%:100%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1

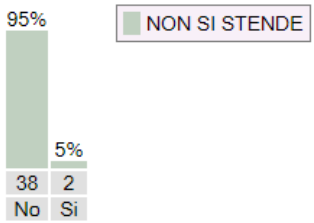


Dall'analisi dei dati è emerso che nessun bambino piange per evitare il momento del riposo.

Distribuzione di frequenza:
NON SI STENDE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	38	95%	38	95%	88%:100%
Si	2	5%	40	100%	0%:15%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.9

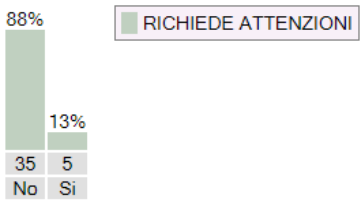


Dall'analisi dei dati è emerso che il 5% dei bambini non si stendono per evitare il momento del riposo.

Distribuzione di frequenza:
RICHIEDE ATTENZIONI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	35	88%	35	88%	77%:98%
Si	5	13%	40	100%	2%:23%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78



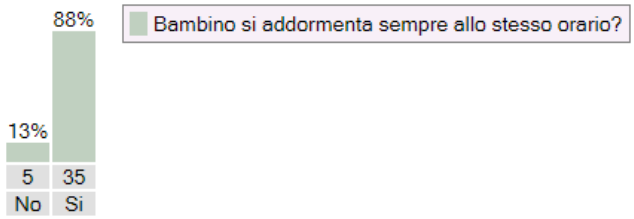
Dall'analisi dei dati è emerso che il 13% dei bambini richiede particolari attenzioni per evitare il momento del riposo.

➢ <u>Domanda **4**</u>: Il bambino si addormenta sempre allo stesso orario?

Distribuzione di frequenza:
Bambino si addormenta sempre allo stesso orario?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	5	13%	5	13%	2%:23%
Si	35	88%	40	100%	77%:98%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78



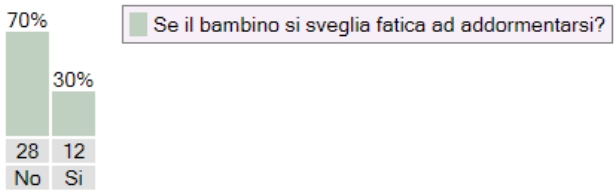
Dall'analisi dei dati è emerso che l'88% dei bambini al nido si addormenta sempre alla stessa ora.

➢ <u>Domanda **5**</u>: Se il bambino si sveglia fa fatica a riaddormentarsi?

Distribuzione di frequenza:
Se il bambino si sveglia fatica ad addormentarsi?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	28	70%	28	70%	56%:84%
Si	12	30%	40	100%	16%:44%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58

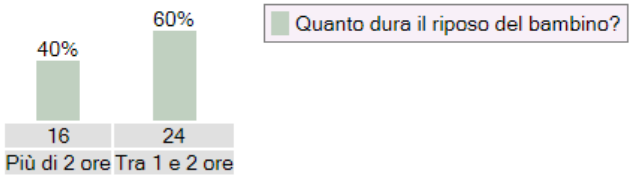


Dall'analisi dei dati è emerso che il 30% dei bambini che si sveglia durante il riposo al nido fatica poi a riaddormentarsi.

➢ <u>Domanda **6**</u>: Quanto dura il riposo del bambino?

Distribuzione di frequenza:
Quanto dura il riposo del bambino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Più di 2 ore	16	40%	16	40%	25%:55%
Tra 1 e 2 ore	24	60%	40	100%	45%:75%



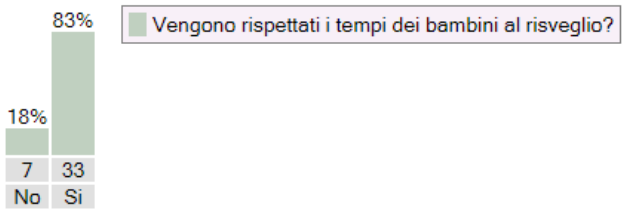
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Tra 1 e 2 ore
Mediana = Tra 1 e 2 ore
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52

Dall'analisi dei dati è emerso che per il 60% dei bambini il riposo ha una durata compresa tra 1 e 2 ore, mentre per il restante 40% dei bambini dorme per più di 2 ore.

➢ <u>Domanda **7**</u>: Vengono rispettati i tempi del singolo bambino al risveglio?

Distribuzione di frequenza:
Vengono rispettati i tempi dei bambini al risveglio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	7	18%	7	18%	6%:29%
Si	33	83%	40	100%	71%:94%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71

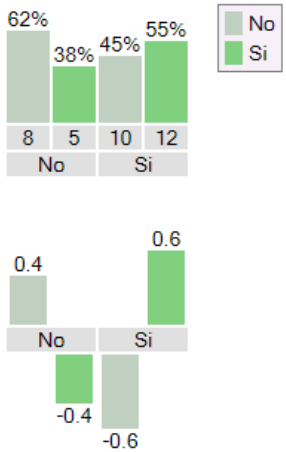
Dall'analisi dei dati è emerso che nell'83% dei casi le educatrici rispettano i tempi del bambino al risveglio.

Analisi bivariata

- Vi è relazione tra la presenza di una routine per favorire l'addormentamento del bambino e i tentativi del bambino di rimanere sveglio?

Tabella a doppia entrata:
Routine per addormentare bambino? x Bambino cerca di rimanere sveglio?

Bambino cerca di rimanere sveglio?-> Routine per addormentare bambino?	**No**	**Si**	Marginale di riga
No	8 *7.1* 0.4	5 *5.9* -0.4	13
Si	10 *11.9* -0.6	12 *10.1* 0.6	22
Marginale di colonna	19	16	35



X quadro = 0.97. Significatività = 0.325
V di Cramer = 0.17

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.205

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

La V di Cramer pari a 0.17 ci porta a pensare che vi sia una minima forza di relazione.
La significatività pari a 0.325, superiore a 0,05 ci porta a pensare che non vi sia relazione tra le due variabili.
La conferma che non vi sia relazione tra le due variabili la abbiamo infine con il risultato del Test di Fisher, pari a 0.205.

- Vi è relazione tra la presenza di una routine per favorire l'addormentamento del bambino e la fatica del bambino a riaddormentarsi in caso di risveglio notturno?

Tabella a doppia entrata:
Routine per addormentare bambino? x Se si sveglia il bambino fatica a riaddormentarsi?

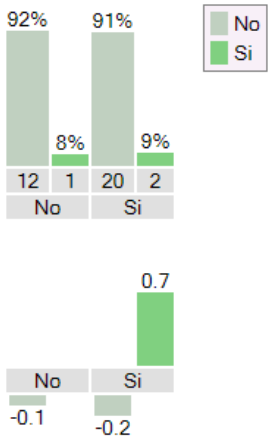
Se si sveglia il bambino fatica a riaddormentarsi?-> Routine per addormentare bambino?	**No**	**Si**	Marginale di riga
No	12 *12.3* -0.1	1 *0.7* -	13
Si	20 *20.7* -0.2	2 *1.3* 0.7	22
Marginale di colonna	33	2	35

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 5.047

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Il valore di X non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

- Vi è relazione tra la presenza di una routine per favorire l'addormentamento del bambino e il numero di volte che il bambino si sveglia durante la notte?

Tabella a doppia entrata:
Routine per addormentare bambino? x Quante volte si sveglia il bambino durante la notte?

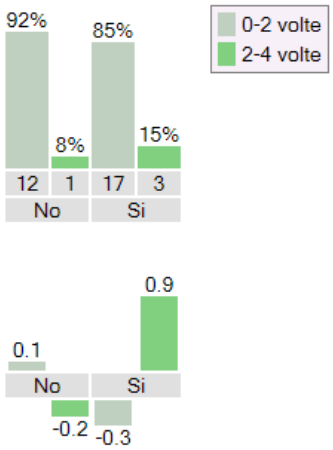
Quante volte si sveglia il bambino durante la notte?-> Routine per addormentare bambino?	**0-2 volte**	**2-4 volte**	Marginale di riga
No	12 *11.8* 0.1	1 *1.2* -0.2	13
Si	17 *18.2* -0.3	3 *1.8* 0.9	20
Marginale di colonna	30	3	33

X quadro = 0.88. Significatività = 0.349
V di Cramer = 0.16

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 2.716

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



La V di Cramer pari a 0.16 ci porta a pensare che vi sia una minima forza di relazione.
La significatività pari a 0.349, superiore a 0,05 ci porta a pensare che non vi sia relazione tra le due variabili.
La conferma che non vi sia relazione tra le due variabili la abbiamo infine con il risultato del Test di Fisher, pari a 2.716.

Interpretazione dei risultati

I dati raccolti ci hanno mostrato che il campione era formato dal 48% di bambine e dal 40% di bambini (il restante 12% è composto da genitori che hanno preferito non indicare il sesso del proprio bambino).
Il campione era diviso per tre fasce d'età: 6-12 mesi (5%), 12-24 mesi (23%), 24-36 mesi (60%).
(il restante 12% è composto da genitori che hanno preferito non indicare l'età del proprio bambino).

Per quanto riguarda i questionari sottoposti ai genitori è emerso che il 55% di essi ha una routine per favorire l'addormentamento del bambino (in prevalenza utilizzo di coccole nel 61% dei casi e del latte nel 50%);
I dati hanno evidenziato che il 65% dei bambini possiede un oggetto transizionale per aiutare il passaggio dalla veglia al sonno.

È emerso che nell'43% dei casi la routine è stata instaurata quando i bambini avevano un'età compresa tra i 6 e i 12 mesi.

Nel 48% dei casi i bambini dormono nella loro cameretta che, nel 48% dei casi è stata resa più rilassante con l'utilizzo di luci (33%) e colori tenui (25%).

Il 58% dei bambini si addormenta sempre alla stessa ora, ma ci sono molti casi (43%) in cui bambini cercano di rimanere svegli prevalentemente richiedendo delle coccole (35% dei casi).

La maggior parte dei genitori impiega tra i 15 e i 30 minuti a mettere a letto il bambino e la maggior parte dei bambini (75%) ha un numero di risvegli notturni compresi tra 0 e 2.

Per quanto riguarda i nidi tutti hanno una routine (nel 50% dei casi propongono delle canzoni, il 75% dei casi legge dei libri e tutti i nidi permettono ai bambini di utilizzare oggetti transizionali per favorire il passaggio veglia-sonno); nell'ambiente predisposto al sonno nel 75% dei casi sono stati adottati degli accorgimenti per rendere l'ambiente rilassante.
Tutti i bambini dormono sempre nello stesso lettino, ma il 25% cerca di rimanere sveglio. L'88% dei bambini si addormenta sempre alla stessa ora e il 60% dei bambini ha una durata del sonno compresa tra 1 e 2 ore.
Le educatrici cercano (nell'83% dei casi) di rispettare i ritmi di risveglio del singolo bambino.

L'analisi bivariata non ha purtroppo dimostrato relazioni a sostegno della nostra ipotesi che non è quindi stata confermata.

Riflessione sull'esperienza compiuta

Con questa ricerca abbiamo svolto un lavoro di approfondimento sull'importanza delle routine nel momento del sonno al nido e a casa, analizzando quali elementi potevano influenzarlo. Abbiamo consultato diversi articoli e testi che rispettassero i nostri criteri di ricerca.

Tenendo conto dei risultati avremmo potuto strutturare in modo diverso il questionario per cercare effettivamente di capire quali relazioni tra le variabili sostenessero la nostra ipotesi.

Siamo potute venire in contatto con le varie difficoltà della strutturazione di una ricerca empirica, soprattutto abbiamo compreso la difficoltà presente nel ricercare relazioni tra variabili senza dimenticare tutti gli elementi presi in considerazione durante la ricerca.

Riferimenti bibliografici e sitografici

- E. Goldschmied, S. Jackson, *Persone da zero a tre anni.* Crescere e lavorare nell'ambiente del nido, Junior, Azzano San Paolo, 1994.
- E. Restiglian, *Progettare al nido. Teorie e pratiche educative,* Carocci, Roma, 2012.
- E. Catarsi (a cura di)*, Il sonno nel nido d'infanzia*, Junior, Azzano San Paolo, 2008.
- R. Trinchero, *Manuale di ricerca educativa*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

http://www.comune.torino.it/centromultimediale/bambini/pdf/8901_gandini.pdf

http://www.edurete.org/jsstat/jsstat.htm